



Cod. Procedura: 3051

Classifica: TP_000_IF00000

Proponente: ENGIE SOLE SRL

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. D.R.S. n 21 del 24/01/2022

OGGETTO: *PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2"*

Procedura finanziata	No
Proponente	ENGIE SOLE SRL
Sede Legale	Via Chiese n 72, 20126 Milano (Mi)
Capitale Sociale	10.000,00 euro alla data del 18/01/2019
Legale Rappresentante	Andrea Fiocchi
Progettisti	Giovanni Gabellone
Località del progetto	Mazara del Vallo
Data presentazione al dipartimento	02/04/2024
Data procedibilità	16/04/2024
Pareri CTS e/o Decreti	D.R.S. N. 21 del 24/01/2022- Parere 368/2021 del 06/12/2021
Versamento oneri istruttori	3.004,74 euro
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	No

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo *"PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2"*.



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 46/2025 del 21/02/2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.*



VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.*



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2"*.



VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2"*.



reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 del 10/08/23;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 20939 del 02/04/2024 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa CTS la richiesta di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto alle condizioni ambientali di cui al citato D.R.S. n. 21 del 24.01.2022, comunicando di avere caricato sul portale gestionale la relativa documentazione.

VISTO il D.R.S. n. 21 del 21/01/2022 con il quale è stato espresso giudizio di “esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale” per il “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dettando le seguenti condizioni ambientali:*

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio



Oggetto della prescrizione	<p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi caratteristiche della macchia mediterranea;</p> <p>b) La fascia di mitigazione dovrà essere piantumata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>d) Dovranno essere previsti passaggi faunistici progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base dello studio sugli habitat e sulle principali specie target. Gli stessi dovranno essere posizionati a non più di 20 metri l'uno dall'altro, e i varchi creati nelle recinzioni dovranno avere una dimensione minima di almeno 30x30 cm, e dovranno essere posti a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>e) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta; Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>f) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>g) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p> <p>h) La recinzione dovrà essere infissa direttamente sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Dovrà essere specificato come verrà mantenuto il soprasuolo e le relative cure colturali che si intendano attuare al fine di mantenere o incrementare la fertilità dei suoli. Dovrà altresì essere descritta la modalità di intervento.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>c) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p> <p>e) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Compensazioni –Vegetazione – Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovranno essere mantenuti i cumuli di pietre presenti nell'area di impianto e dovrà essere prevista una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di Applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione



Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore



Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di Applicazione	Cantiere



Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 11
Macrofase	Ante Operam- Corso Opera –Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo – Ambiente Idrico
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 12
Macrofase	Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	Corso Operam – Post Operam

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.*



Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 14
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere



Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto..</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 15
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Dismissione



Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VISTO il Parere n. 641 reso dalla Commissione Tecnico Specialistica approvato nella seduta del 11.10.2024, il quale concludeva:

- le condizioni ambientali n. 1 e 2 non ottemperate;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.*



- le condizioni ambientali n. 3,4,5,6 ottemperate;
- le condizioni ambientali n. 8 e 12 ottemperate per la fase di progettazione esecutiva;
- le condizioni ambientali n. 7, 9, 11, 13 non di competenza di questa Commissione Ambientale;
- le condizioni ambientali n. 10, 14, 15 non ottemperabili in questa fase.

LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente all'atto della presentazione dell'istanza, prot. nr. 19501 del 26/03/2024 e riportati nella sezione "Documentazione depositata" della procedura n. 3051 del portale Si-VVI.

VISTA la nota prot. ARTA n. 79565 del 13/11/2024 con la quale il Servizio 1 comunica che la ditta ha trasmesso, tramite la sezione integrazioni del Portale Valutazioni Ambientali, la nota acquisita al prot. DRA n. 78263 del 07/11/2024 rettificata con nota prot. 78561 del 08/11/2024 in riscontro al Parere 641 del 11.10.2024.

LETTE le integrazioni documentali depositate dal proponente tra il 24/10/2024 e il 08/11/2024, al fine di ottemperare anche alle condizioni ambientali n. 1 e 2;

VISTA la documentazione prodotta, attestante la disponibilità giuridica dei terreni ((Cfr. Contratti notarili definitivi dimostranti la disponibilità giuridica dei suoli: RS07ADD0001I2.pdf e RS07ADD0002I2.pdf);

VISTO il documento denominato "RELAZIONE DI RISCONTRO AL PARERE n. 641/2024";

VISTA la nota prot. ARTA n. 7942 del 11.02.2025 con la quale il Servizio 1 chiede: *in considerazione che le condizioni ambientali n. 7-9-11 e 13 non sono state riscontrate da ARPA Sicilia ed essendo trascorsi oltre 30 giorni dalla procedibilità dell'istanza, si chiede di provvedere alla verifica di ottemperanza delle sopradette condizioni ambientali.*

RILEVATO che il proponente intende realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo fotovoltaico, denominato "Mazara 2", potenza di 3.641,69 kWp, su un sito ricadente nel territorio dei Comune di Mazara del Vallo (TP), in Contrada Grene, identificato catastalmente al Foglio 205 di detto comune, particelle 82, 83, nonché delle relative opere di connessione alla rete di media tensione, anche esse ricadenti nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP).

CONSIDERATO che il sito dell'impianto, ubicato nel Comune di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, ha un'estensione complessiva di circa 8 ettari e ricade in zona "E" (Verde Agricolo). Esso è posizionato all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Arena (BAC 054) ed è possibile constatare che nell'area in esame non si individuano forme topografiche assimilabili a fenomeni di instabilità in atto che possano interessare l'area di impianto. Ai sensi del Piano Paesaggistico vigente per la provincia di Trapani, la p.lla 82 è interessata parzialmente dal vincolo di interesse archeologico

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2".



(art.142, lett.m, D.Lgs. 42/04) sul confine ovest e dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua (art 142, lett. c, D.Lgs 42/04) e dunque ricadente nell'area con livello di tutela 1 dei Regimi Normativi. Le porzioni di terreno vincolate sono state escluse dall'installazione dell'impianto, che occuperà un'area non interessata dai livelli di tutela e priva di qualsiasi vincolo paesaggistico, ambientale o storico/artistico ai sensi del Piano Paesaggistico.

CONSIDERATO che l'impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte energetica rinnovabile di tipo fotovoltaica sarà collegato alla Rete di Distribuzione di media tensione di e-Distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente denominata "CIRCONVALLAZIONE" uscente dalla cabina primaria AT/MT MAZARA.

VISTE le variazioni al progetto definitivo, elaborate al fine di ottemperare a quelle che sono state le condizioni ambientali prescritte dagli enti intervenuti in fase di Autorizzazione Unica, riportate dal proponente nel documento denominato *Relazione di Verifica di Ottemperanza* ed, in particolare: -
-sul perimetro dell'impianto, andando dall'esterno verso l'interno dell'area, sono disposte due file parallele di alberi di ulivo alternati ad arbusti tipici della macchia mediterranea. Internamente ai due suddetti filari si trova la recinzione dell'area d'impianto, al cui interno, sempre parallelamente al perimetro, si sviluppa la strada in terra battuta utilizzata dagli addetti ai lavori.

-A Nord-Est l'area è attraversata, in piccola parte, da una linea aeree MT (azzurra nella figura), dalla quale è normativamente necessario distanziarsi in planimetria di 5 m, direttiva presa in considerazione nel disegno del layout, infatti, ...si è reso necessario in alcune stringhe, eliminare il modulo di testa poiché rientrante all'interno dei 5 m di distanza.

*-Nella zona ovest dell'impianto si estende un'area destinata alla piantumazione di piante mellifere.....
-Per la realizzazione dell'impianto si prevede la messa a dimora di strutture ad inseguimento monoassiale (tracker), idonee all'installazione di n. 27 o 54 moduli in configurazione 1V (1 modulo in verticale). Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono per la gran parte del tipo ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione lungo la direttrice Nord – Sud e permettono al piano dei pannelli di seguire la rotazione del sole E-O. Tale struttura è composta da una parte ad inclinazione variabile costituita da pannelli affiancati disposti su un'unica fila, per una larghezza complessiva pari a circa 2,38 m.*

-I pilastri di sostegno sono immorsati nel terreno ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche meccaniche e litostratigrafiche dei terreni di fondazione. Le modalità di ammorsamento di tali profilati variano dalla infissione (battitura) alla trivellazione.



-Il progetto prevede la sostituzione delle cabine con le stesse caratteristiche, mantenendo una colorazione che possa integrare con il paesaggio, come da prescrizioni del DRS n.10, diminuendo in numero e in volumetria, come visibile nella tabella di seguito.

RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientali nn. 7 – 9 – 11 – 13, come riportato nel suddetto D.R.S. n. 21 del 24.01.2022, e nel parere n. 641 reso dalla Commissione Tecnico Specialistica sono di competenza di Arpa Sicilia.

RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientali 1, 2 come riportato nel suddetto D.R.S., sono di competenza dell’Autorità Ambientale della Regione Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul portale Si-VVI, nella pagina della procedura 3051, non è presente il parere di ottemperanza di Arpa Sicilia e che sono trascorsi 30 giorni dalla procedibilità dell’istanza.

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: Il proponente nel documento denominato RELAZIONE DI RISCONTRO AL PARERE n.641/2024 dichiara:

a) In risposta a quanto osservato dalla Commissione Tecnica in merito al mancato rispetto della distanza dei varchi previsti lungo la recinzione per il passaggio della fauna di piccola taglia, il Promotore ritiene che la non ottemperanza della condizione sia dovuta ad un refuso presente nel documento denominato Relazione di Verifica di Ottemperanza e che la frequenza di posizionamento dei passaggi faunistici nella recinzione perimetrale è da ritenersi di metri 10 e non 100.

Di fatto, da progetto esecutivo, e come riscontrabile nella documentazione grafica denominata RS07AEG0019A0-R013-CV-PL-11 - Ingressi e Recinzione - particolari costruttivi, i varchi per consentire il passaggio alla piccola fauna sono stati previsti con un intervallo massimo di 20 metri e quindi perfettamente congruenti con la prescrizione presente alla lettera d) della condizione ambientale n.1.

Pertanto, si chiede alla Commissione di ritenere Ottemperata tale condizione ambientale.

VISTI i documenti denominati “RELAZIONE DI RISCONTRO AL PARERE n.641/2024” e RS07AEG0019A0-R013-CV-PL-11 - Ingressi e Recinzione - particolari costruttivi, prodotti dal proponente;

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, la Condizione ambientali n. 1 possa ritenersi ottemperata.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.



Condizione ambientale n. 2: Il proponente nel documento denominato RELAZIONE DI RISCONTRO AL PARERE n.641/2024 dichiara:

Il Promotore riconosce quanto osservato dalla CTS e provvede, di seguito, a chiarire la sua posizione in merito alla lettera e) della condizione ambientale n.2.

Di fatti, quanto riportato alla condizione ambientale n.4 lett. b), è da ritenersi parzialmente errato, in quanto è sì prevista una zona destinata alla semina di specie erbacee mellifere idonee al pascolo apistico, ma non vi è alcun apiario in progetto.

Dunque, come effettivamente riportato in risposta alla relativa condizione ambientale n.2 lettera e) nel documento denominato Relazione di Ottemperanza, il promotore ribadisce che, vista la presenza di arnie nel raggio di 3km dall'impianto, non ha previsto all'interno dello stesso una specifica area di collocazione apiari con l'utilizzo di api autoctone. Inoltre, come ulteriore chiarimento, il Promotore ritiene opportuno specificare che, qualora durante la fase di realizzazione delle opere e/o di esercizio, la condizione di presenza di apiari esterni all'impianto e nel raggio di 3 km da esso dovesse venir meno, si impegna a predisporre in secondo momento tali spazi dedicati alla collocazione di arnie di api autoctone.

In conclusione, per i motivi sopra espletati, il Promotore richiede alla CTS di considerare la condizione ambientale n.2 Ottemperata.

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, la Condizione ambientale n. 2 possa ritenersi ottemperata.

Condizione ambientale n. 7: Il proponente nel documento denominato RELAZIONE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA dichiara:

La conduzione delle procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e l'accertamento delle qualità ambientali sarà predisposta ai sensi dell'Allegato 4 de DPR 120/2017, che considera:

-campionatura da portare in laboratorio - condotta sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm o campionatura da destinare ad analisi in campo - priva della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo);

-concentrazione del campione determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionario (frazione compresa tra 2 cm e 2mm);

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.



-set di parametri analitici da ricercare, in base alle possibili sostanze ricollegabile alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera;

-set analitico minimale da considerare, così come da Tabella 4.1 dell'Allegato 4, fermo restando che la lista delle sostanze da ricercare deve essere modificata ed estesa in considerazione delle attività antropiche pregresse.

Si predispose che le analisi chimiche dei campioni di terre e rocce di scavo verranno eseguite seguendo il set minimale considerate dalla seguente tabella: Nell'ambito delle attività di realizzazione del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione AT, sito nel Comune di Mazara del Vallo (TP), e di potenza nominale pari a circa 3,8 MWp, denominazione impianto "Mazara I", è prevista la produzione di terre e rocce da scavo. Per privilegiare il riutilizzo in situ dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo, dovrà essere opportunamente verificato il rispetto dei requisiti di qualità ambientale come da indagine preliminare proposta ed in pieno accordo al DPR 120/2017. La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati. Secondo quanto riportato nel presente Piano di Utilizzo, i materiali da scavo ottenuti nel sito di indagine sono da considerarsi come sottoprodotti, quindi utilizzabili al fine di effettuare rinterri, riempimenti, rimodellamenti, ripascimenti, miglioramenti fondiari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali nel sito di impianto. Al netto dei volumi di scavo usati per il rinterro degli scavi stessi, dalla trattazione precedente si evince che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell'impianto, esso occuperebbe uno strato di circa 2,4 cm di spessore.

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, la Condizione ambientale n. 7 possa ritenersi ottemperata.



Condizione ambientale n. 9: Il proponente produce il documento denominato Relazione di verifica di ottemperanza e il Piano di Cantierizzazione.

VISTA la “Relazione di verifica di ottemperanza” nella parte relativa alla Condizione Ambientale n. 9, ove viene previsto l’utilizzo di kit anti-sversamento per liquidi industriali, nonché misure di mitigazione volte ad evitare la propagazione di polveri aereo-disperse.

VISTO il “Piano di cantierizzazione” ove vengono individuate aree di stoccaggio temporanee, per la fase di cantiere, dei materiali potenzialmente inquinanti, sistemi di ritiro di acque nere tramite autocisterna, modalità e accorgimenti per la realizzazione dell’area stoccaggio chimici.

VISTO il “Piano di cantierizzazione” e quanto riportato nello stesso al paragrafo “impatto relativo alla fase di costruzione” rispetto alle misure di mitigazione adottate in fase di costruzione.

VALUTATO che la Condizione ambientale n. 9 possa ritenersi ottemperata.

Condizione ambientale n. 11: Il proponente produce i documenti denominati Relazione di verifica di ottemperanza, Piano di Monitoraggio Ambientale, Report Monitoraggio Ambientale ante operam, Studio di mitigazione, Layout e particolari opere di mitigazione e compensazione ambientale.

VISTO il PMA e il report ante operam, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam), ove vengono definite durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati.

VISTO il PMA ove viene riportato per la componente suolo il monitoraggio effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e di quanto dichiarato dal proponente, la Condizione ambientale n. 11 possa ritenersi ottemperata.

SI FA RILEVARE all’Autorità preposta al rilascio dell’Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell’area di buffer di 10 km di numerosi impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2”.*



autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a V.I.A. Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

SI FA RILEVARE, inoltre, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, di integrare il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia. Di valutare, anche, la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. E di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato adottato il D.D.G. dell'ARTA n. 1545 del 13/02/2025, Linee tecnico agronomiche per il Territorio della Regione Siciliana, secondo le Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici del MASE, il proponente dovrà integrare la documentazione con apposita relazione al fine di dimostrare la coerenza delle previsioni progettuali con quanto previsto dal predetto D.D.G..

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del Decreto del Dirigente del Responsabile del Servizio 1 del D.R.S. n. 21 del 24/01/2022 recante provvedimento di esclusione

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3051 - Titolo "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO "MAZARA 2".*



dalla procedura di VIA per il progetto di “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP) IN CONTRADA GRENE FOGLIO 205 PARTICELLE 82 E 83 DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.641,69 KWP DENOMINATO “MAZARA 2*”

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 11 ottemperate;
- le condizioni ambientali n. 8 e 12 ottemperate per la fase di progettazione esecutiva;
- le condizioni ambientali n. 10, 13, 14 e 15 non ottemperabili in questa fase.